

COMUNE DI MALE'

Provincia di Trento

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. ENRICO CAPRIO



Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione	12
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	15
Fondo Pluriennale vincolato	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità	17
Fondi spese e rischi futuri	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	19
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	26
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	29
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	30
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	31
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	32
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	38
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	39
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	39
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	40
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	40
CONCLUSIONI	41

Comune di Malé

Organo di revisione

Verbale n. 5 del 19 maggio 2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:


- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Malé, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Malé, lì 19 maggio 2018

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto dr. Enrico Caprio, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 17 del 12 giugno 2017,

ricevuta in data 16 maggio 2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 65 del 8 maggio 2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- (eventuale) la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 118/2011
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 1 del 26 febbraio 2001;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. QUINDICI
di cui variazioni di Consiglio	n. TRE
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. DUE
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. NOVE
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. QUATTRO

- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 5 e nelle carte di lavoro;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;

- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 26 in data 8 agosto 2017;
- che l'ente NON ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 60 del 27 aprile 2018, come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2948 reversali e n. 2786 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- NON è stato fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano **totalmente / parzialmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca CASSA RURALE VAL DI SOLE, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	691.420,76
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	691.420,76

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 NON sono indicati pagamenti per azioni esecutive;

Non risulta anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2017;

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	691.420,76
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	704.509,52	405.359,85	691.420,76
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 132.613,13.-, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	5.819.398,23
Impegni di competenza	-	5.494.325,34
SALDO		325.072,89
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	560.513,60
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	752.973,36
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		132.613,13

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	132.613,13
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	299.652,00
Quota disavanzo ripianata	-	-
SALDO		432.265,13

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		405.359,85	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		61.265,49
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		4.257.558,41
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.054.825,50
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		69.787,69
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		12.234,40
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			181.976,31
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			181.976,31
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		299.652,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		499.248,11
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		953.932,24
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		819.357,86
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		683.185,67
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			250.288,82
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			432.265,13

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		181.976,31
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	33.141,79
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		148.834,52

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	58.490,37	61.265,49
FPV di parte capitale	0,00	499.248,11

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	0,00	0,00
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per TARI	0,00	0,00
Per contributi agli investimenti	0,00	0,00
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	6.550,82	6.550,82
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	0,00	0,00
Per imposta di soggiorno e sbarco	0,00	0,00
Altro (da specificare)	0,00	0,00
Totale	6.550,82	6.550,82

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	2.762,34
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre - dividendi società partecipate	65.280,00
Totale entrate	68.042,34
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	34.900,55
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	34.900,55
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	33.141,79

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un *avanzo* di Euro 1.038.597,76.-, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				405.359,85
RISCOSSIONI	(+)	1.089.240,08	4.219.464,50	5.308.704,58
PAGAMENTI	(-)	841.737,46	4.180.906,21	5.022.643,67
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			691.420,76
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			691.420,76
RESIDUI ATTIVI	(+)	886.728,68	1.599.933,73	2.486.662,41
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	73.092,92	1.313.419,13	1.386.512,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			69.787,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			683.185,67
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			1.038.597,76

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	586.785,83	903.029,14	1.038.597,76
di cui:			
a) Parte accantonata	380.120,84	419.022,71	395.041,77
b) Parte vincolata	204.401,59	180.799,66	227.758,51
c) Parte destinata a investimenti			247.598,52
e) Parte disponibile (+/-) *	2.263,40	303.206,77	168.198,96

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	1.038.597,76
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	195.041,77
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	200.000,00
Altri accantonamenti	
Totale parte accantonata (B)	395.041,77
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	180.799,66
Altri vincoli	46.958,85
Totale parte vincolata (C)	227.758,51
Parte destinata agli investimenti	247.598,52
Totale parte destinata agli investimenti (D)	247.598,52
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	168.198,96
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 60 del 27 aprile 2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 01.01.2017	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	1.985.373,44	1.089.240,08	886.728,68	- 9.404,68
Residui passivi	927.190,55	841.737,46	73.092,92	- 12.360,17

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
saldo gestione di competenza (+ o -)	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	132.613,13
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	882,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	10.286,68
Minori residui passivi riaccertati (+)	12.360,17
SALDO GESTIONE RESIDUI	2.955,49
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	132.613,13
SALDO GESTIONE RESIDUI	2.955,49
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	299.652,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	603.377,14
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	1.038.597,76

VERIFICA CONGRUITA' FONDI**Fondo Pluriennale vincolato**

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	-	60.855,03
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	61.265,49	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti (trattamento accessorio personale)	-	7.029,46
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	1.903,20
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	61.265,49	69.787,69

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	499.248,11	574.238,83
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	108.946,84
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	499.248,11	683.185,67

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In particolare ha evidenziato la sussistenza di un credito inesigibile pari ad Euro 122.794,34.- relativa ad un credito che il Comune di Malé vanta nei confronti del Consorzio S.T.N. attualmente in liquidazione. Pertanto è stato accantonato totalmente a FCDE.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 195.041,77.-

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 0 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto.
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Pertanto, si esprime parere favorevole in merito alla congruità del fondo in questione.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 200.000,00.- determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti principalmente dalla controversia tra il Comune di malé e Martinelli Benomi S.r.l.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 200.000,00.- disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 200.000,00.- già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente.

Euro 0,00.- già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso.

Euro 0,00.- già accantonati negli esercizi successivi cui il bilancio in corso si riferisce.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso il Revisore prende atto dell'avvenuta ricognizione del contenzioso in relazione ad un appalto di un'opera pubblica (controversia tra Comune di Malé e Martinelli Benomi S.r.l.) sottoscritta dal Segretario comunale, della conferma di quanto accantonato nel precedente esercizio 2016 da parte del Segretario comunale, degli elementi ed informazioni fornite dal medesimo e delle valutazioni prudenziali effettuate dall'Ente sulla base dello stato di avanzamento della predetta controversia considerato che le procedure legali non si sono ancora concluse. A seguito della specifica richiesta effettuata dal sottoscritto in data 24.4.2018, tale Ente ritiene che l'accantonamento riguardi solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso. L'organo di revisione ritiene che tale fondo possa ritenersi sufficientemente congruo considerate sia la richiesta iniziale di risarcimento, sia la mancanza di una sentenza in primo grado, nonché la richiesta di definizione stragiudiziale ed, infine, le aspettative del consulente legale anche se invita l'Organo consiliare di valutare la possibilità di un ulteriore adeguamento del fondo in questione, alla luce degli sviluppi della controversia nelle more dell'approvazione del consuntivo.

Da quanto dichiarato dal Segretario Comunale non dovrebbero sussistere ulteriori passività potenziali che non trovano copertura assicurativa.

Fondo perdite aziende e società partecipate

NON sono stati accantonati fondi per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

NON sono stati accantonati fondi per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016. Con riferimento a Primiero Energia Spa la perdita di esercizio 2016 risulta coperta dalle riserve del patrimonio netto.

Fondo indennità di fine mandato

NON sono stati costituiti fondi per indennità di fine mandato, così determinato:

Altri fondi e accantonamenti

NESSUNO

L'Organo di Revisione ha verificato che non sono state accantonate quote per la copertura dei debiti fuori bilancio, visto che non sono presenti debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31/12/2017.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017 ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente *ha* provveduto in data 23 marzo 2018 a trasmettere alla Provincia Autonoma di Trento – Servizio Autonomie Locali, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 138205 del 27 giugno 2017.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondano alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

Poiché i dati non corrispondono, l'Organo di revisione invita l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30/06.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	2.762,34	2.762,34	100,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	2.762,34	2.762,34	100,00%	0,00	0,00

In merito si osserva nulla.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	7.101,06	
Residui riscossi nel 2017	2.103,10	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	4.997,96	70,38%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	4.997,96	
FCDE al 31/12/2017	3.706,99	74,17%

In merito si osserva NESSUNA OSSERVAZIONE

IMIS

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 3.212,01.- rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi:

Minori versamenti effettuati dai contribuenti entro il termine dell'esercizio.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	20.814,66	
Residui riscossi nel 2017	20.814,66	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	35.194,27	
Residui totali	35.194,27	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

In merito si osserva NESSUNA OSSERVAZIONE.

TASI - TARSU-TIA-TARI

L'ente non ha entrate di competenza da TASI – TARSU – TARI.

L'ente applica la Tariffa Igiene Ambientale (TIA), riscossa dalla Comunità della Valle di Sole, ente gestore del servizio a seguito apposita convenzione.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI-TARSU-TIA è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	19.487,90	
Residui riscossi nel 201	1.148,44	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	18.339,46	94,11%
Residui della competenza	849,00	
Residui totali	19.188,46	
FCDE al 31/12/2017	16.162,11	84,23%

In merito si osserva NESSUNA OSSERVAZIONE

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	823.014,15	534.322,30	13.576,64
Riscossione	823.014,15	534.322,30	13.576,64

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	0,00	0,00%
2016	0,00	0,00%
2017	0,00	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

In merito si osserva NESSUNA OSSERVAZIONE.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento	19.084,42	17.585,62	13.101,64
riscossione	19.084,42	14.171,87	12.515,29
%riscossione	100,00	80,59	95,52
FCDE	0	0	655,54

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	9.542,21	8.792,81	6.550,82
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	327,77
entrata netta	9.542,21	8.792,81	6.223,05
destinazione a spesa corrente vincolata	9.542,21	8.792,81	6.223,05
% per spesa corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	3.413,75	
Residui riscossi nel 2017	1.099,46	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	2.314,29	67,79%
Residui della competenza	586,35	
Residui totali	2.900,64	
FCDE al 31/12/2017	655,54	22,60%

Non sono stati accertati proventi da sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, debbono essere attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

La Giunta Comunale con delibera n. 66 del 8 maggio 2018 ha approvato a rendiconto 2017 la destinazione dei proventi per sanzioni articoli 208 e 142 del Codice della Strada.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 6.359,33.- rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: il canone per l'affitto aziendale dell'edificio Tavernetta del Bosco è stato rideterminato in diminuzione per compensazione dei lavori eseguiti dalla ditta Martinelli Graziella S.a.s., a termini del contratto d'affitto rep. 458 dd. 10.06.2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	20.382,00	
Residui riscossi nel 2017	15.544,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	4.838,00	23,74%
Residui della competenza	10.315,00	
Residui totali	15.153,00	
FCDE al 31/12/2017	4.750,00	31,35%

In merito si osserva NESSUNA OSSERVAZIONE

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non è in dissesto, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013.

Con riferimento ai servizi a domanda individuale, l'Ente ha garantito la copertura minima dei servizi medesimi, ivi compresi acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido - trasferimento		18.201,20	-18.201,20	0,00%	
Tagesmutter	31.349,52	32.215,91	-866,39	97,31%	
Casa riposo anziani			0,00	0,00%	
Fiere e mercati			0,00	0,00%	
Mense scolastiche			0,00	0,00%	
Musei e pinacoteche			0,00	0,00%	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	0,00%	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	0,00%	
Corsi extrascolastici			0,00	0,00%	
Impianti sportivi			0,00	0,00%	
Parchimetri			0,00	0,00%	
Servizi turistici			0,00	0,00%	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	0,00%	
Uso locali non istituzionali			0,00	0,00%	
Centro creativo			0,00	0,00%	
Altri servizi			0,00	0,00%	
Totali	31.349,52	50.417,11	-19.067,59	62,18%	

In merito si osserva: Il servizio a domanda individuale sopra descritto si riferisce al servizio per la prima infanzia "Tagesmutter", attivato a gennaio 2007. I proventi evidenziati nel prospetto si riferiscono alla quota del fondo specifici servizi comunali accertato nell'anno. Il servizio è gestito in convenzione con una Cooperativa Sociale che incassa direttamente i corrispettivi dall'utenza. Al Comune spetta l'onere per l'integrazione tariffaria sostenuto dall'intervento provinciale. La discordanza tra entrate ed uscite è determinata dal fatto che il fondo provinciale è erogato sulla base delle utenze registrate nell'anno precedente: inoltre l'applicazione del modello ICEF comporta uno squilibrio tra le entrate ed il corrispettivo versato alla Cooperativa Sociale per l'abbattimento della tariffa oraria delle famiglie.

I costi relativi al servizio asilo nido si riferiscono alle quote di riparto dovute per le convenzioni attivate con i Comuni di Rabbi, Pellizzano e Dimaro-Folgarida.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.147.111,90	1.221.179,00	74.067,10
102	imposte e tasse a carico ente	87.856,74	85.127,90	-2.728,84
103	acquisto beni e servizi	1.117.674,61	1.628.610,73	510.936,12
104	trasferimenti correnti	753.743,83	866.295,66	112.551,83
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	975,00	1.813,56	838,56
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	3.726,75	35.061,67	31.334,92
110	altre spese correnti	109.915,16	216.736,98	106.821,82
TOTALE		3.221.003,99	4.054.825,50	833.821,51

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dal Protocollo di intesa 2017 in materia di Finanza Locale della Provincia Autonoma di Trento, sottoscritto in data 11 novembre 2016 "Misure in materia di spesa per il personale";
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del TUEL (non sussiste la fattispecie).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	1.006.326,93	1.221.179,00
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	55.624,93	69.537,13
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	1.061.951,86	1.290.716,13
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse:		232.206,23
di cui oneri ex consorzio forestale		156.243,47
di cui sostituzione maternità obbligatoria		17.191,25
di cui arretrati per rinnovo contrattuale		17.653,63
di cui arretrati per progressioni orizzontali		6.497,33
di cui rinnovi contrattuali		16.160,55
di cui riconoscimento PO personale in comando		18.460,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.061.951,86	1.058.509,90
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel caso di estinzione di organismi partecipati l'ente, sussistendo l'obbligo, ha rispettato l'obbligo di riassumere n QUATTRO dipendenti.

In merito si osserva che a far data dal 1^a gennaio 2016 sono stati incardinati nella pianta organica del Comune di Malè i quattro custodi forestali del disciolto Consorzio Forestale Alto Noce e Rabbies, in virtù della Convenzione della relativa gestione associata, che individua il Comune di Malè quale ente capofila. Per questi motivi i dipendenti assunti a tempo indeterminato sono passati da 24 a 28. Il costo del personale del servizio forestale è stato pari ad Euro 158.256,70.- finanziato dal fondo specifici servizi comunali della PAT per Euro 144.671,32. La quota a carico del Comune di Malè della suddetta convenzione è pari al 27,04%.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Il comma 3 dell'articolo 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m., nel disciplinare l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata, prevede che "Il provvedimento d'individuazione degli ambiti associativi determina i risultati, in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidenzia i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato. I comuni possono chiedere alla Giunta provinciale di rideterminare l'obiettivo di riduzione di spesa o i tempi di raggiungimento dello stesso, in ragione di comprovate invariante organizzative." Il comma 9 del medesimo articolo 9 bis ha inoltre previsto la fissazione da parte della Giunta provinciale di obiettivi di riduzione di spesa anche per i comuni che, a seguito di percorsi di fusione che si sono conclusi favorevolmente, sono stati esonerati dall'obbligo di gestione associata.

In attuazione a tale dettato normativo, con deliberazioni n. 1952/2015, n. 317/2016 e n. 1228/ la Giunta Provinciale ha fissato gli obiettivi di riduzione della spesa corrente sia per i Comuni con obbligo di gestione associata (o in deroga). Tale misura di contenimento rappresenta per le suddette amministrazioni l'unico parametro finanziario di riferimento che "assorbe" anche gli importi relativi alle precedenti decurtazioni del fondo perequativo.

In particolare con la deliberazione provinciale 1228/2016 è stato:

1. sintetizzato l'obiettivo di riduzione della spesa;
2. qualificata la spesa di riferimento in base alla quale si dovrà valutare, alla fine del periodo, il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione di spesa.
3. definiti tempi e le modalità di monitoraggio.

Il raggiungimento dell'obiettivo di spesa, definito nei termini di cui sopra deve essere verificato prioritariamente sull'andamento pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) contabilizzati nella funzione 1 della spesa corrente, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012.

Il Protocollo di intesa 2017 in materia di finanza locale per il 2017, sottoscritto in data 11 novembre 2016 stabilisce:

Per l'anno 2017 si confermano le indicazioni in ordine all'attuazione del piano di miglioramento individuate con riferimento al 2016 dal relativo Protocollo e disciplinate dalla deliberazione n. 1228 del 22 luglio 2016, In particolare:

- per i comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti coinvolti nei processi di gestione associata/fusione, corrisponde al "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata/fusione" dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 2019.

In relazione alla verifica del rispetto dei vincoli in materia di contenimento delle spese, il Revisore prende atto che l'obiettivo attualmente risulta essere raggiunto.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 437,40.- come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente **ha rispettato** il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Nell'esercizio non sono stati affidati incarichi in materia informatica.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro **1.813,56,-** e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 1,58%

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro **31.956,21,-**

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia
Rabbies Energia 1 S.r.l.	copertura oneri mutuo realizzazione centralina idroelettrica Rabbies1	fideiussione	415.000,00
Rabbies Energia 2 S.r.l.	copertura oneri leasing realizzazione centralina idroelettrica Rabbies2	fideiussione	492.196,00
Consorzio S.T.N. Val di Sole	copertura oneri leasing realizzazione centraline idroelettriche Rabbies3 e Rabbies4	fideiussione	2.187.675,00

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,04%.

In merito si osserva NESSUNA OSSERVAZIONE.

L'Organo di revisione ha verificato nel caso in cui l'ente non abbia provveduto a soddisfare le rate del prestito garantito richiede l'accantonamento dell'importo corrispondente nel risultato di amministrazione.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Totale Prev. Assestata	di cui FPV	Impegnato	Scostamento Impegni + FPV / Assestato	Pagato	%	Residuo	Minore spesa
2.078.344,11	683.185,67	819.357,86	72,30%	406.483,86	49,61%	412.874,00	575.800,58

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Nell'anno 2016 non sono state impegnate spese per acquisto di mobili e arredi. (art. 4 bis, comma 5 della legge provinciale 27.12.2010, n. 27)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	0,48%	0,02%	0,05%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	1.555.302,32	130.000,00	123.951,02
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	270.634,21	6.048,98	12.234,40
Estinzioni anticipate (-)	954.668,11	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	200.000,00	0,00	0,00
Totale fine anno	130.000,00	123.951,02	111.716,62
Nr. Abitanti al 31/12	2.179	2.145	2.210
Debito medio per abitante	59,66	57,79	50,55

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	19.558,90	975,00	1.813,56
Quota capitale	270.634,21	6.048,98	12.234,40
Totale fine anno	290.193,11	7.023,98	14.047,96

L'ente nel 2017 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

In caso di risposta affermativa:

-riportare l'importo dei mutui estinti e rinegoziati

- indicare l'importo delle risorse derivanti dalla rinegoziazione, distinguendo la parte destinata a spesa corrente e la parte destinata a spesa in c/capitale.

In relazione ai mutui ed ai prestiti obbligazionari oggetto di estinzione anticipata totale, l'Ente ha/non ha beneficiato dei contributi previsti dall'art. 9-ter del D.L. 24/06/2016 n.113 come introdotto dalla L.07/08/2016 n.160.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente **NON** ha ottenuto nel 2017, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 alcuna anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente NON ha in corso al 31/12/2017 i seguenti contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 60 del 27 aprile 2018, munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 10.286,68.-

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 12.360,17.-

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui, gli effetti sugli obiettivi di finanza pubblica per l'anno di errato accertamento sarebbe stato di euro +2.073,49.-

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Al riguardo si osserva NESSUNA OSSERVAZIONE.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue :

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I	4.363,75	-	-	-	4.050,50	-	38.543,27	46.957,52
di cui Tarsu/tari	3.416,29	-	-	-	-	-	-	3.416,29
di cui F.S.R o F.S.	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo II	-	-	-	-	20.762,16	255.376,71	506.776,66	782.915,53
di cui trasf. Stato	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui trasf. Regione	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo III	20.324,72	-	49.765,13	74.560,25	3.186,31	54.916,52	583.422,25	786.175,18
di cui Tia	14.923,17	-	-	-	-	-	-	14.923,17
di cui Fitti Attivi	4.750,00	-	-	-	-	-	9.805,00	14.555,00
di cui sanzioni CdS	-	-	-	-	-	2.476,29	1.034,44	3.510,73
Tot. Parte corrente	24.688,47	-	49.765,13	74.560,25	27.998,97	310.293,23	1.128.742,18	1.616.048,23
Titolo IV	195.234,91	-	144.064,30	1.137,47	37.984,48	19.368,02	471.038,18	868.827,36
di cui trasf. Stato	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui trasf. Regione	195.234,91	-	144.064,30	-	-	-	-	339.299,21
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-	-
Tot. Parte capitale	195.234,91	-	144.064,30	1.137,47	37.984,48	19.368,02	471.038,18	868.827,36
Titolo VI	-	8,00	-	1.625,45	-	-	153,37	1.786,82
Totale Attivi	219.923,38	8,00	193.829,43	77.323,17	65.983,45	329.661,25	1.599.933,73	2.486.662,41
PASSIVI								
Titolo I	-	-	-	-	2.983,83	17.683,61	854.621,83	875.289,27
Titolo II	35.241,66	-	-	-	-	6.151,08	412.874,00	454.266,74
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	258,23	-	-	258,23	5.136,00	5.380,28	45.923,30	56.956,04
Totale Passivi	35.499,89	-	-	258,23	8.119,83	29.214,97	1.313.419,13	1.386.512,05

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente nel corso del 2017 NON ha riconosciuto alcun debito fuori bilancio.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi	108.653,00		
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	108.653,00	0,00	0,00

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto NON

sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
AZIENDA PER IL TURISMO DELLE VALLI DI SOLE, PEIO E RABBI SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	42.182,00	non pervenuto		12.900,00	non pervenuto		
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	98,19	98,19	0	5,71	5,71	0	
INFORMATICA TRENTINA S.P.A.	-	0	0	2.561,50	2.561,50	0	
TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.P.A.	-	0	0	-	0	0	
TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	-	0	0	-	0	0	
RABBIES ENERGIA 1 S.R.I.	143.922,00	non pervenuto		-	non pervenuto		
RABBIES ENERGIA 2 S.R.I.	-	non pervenuto		-	non pervenuto		
PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	-	non pervenuto		-	non pervenuto		
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI – SOCIETA' COOPERATIVA	-	-	0	1.698,00	1.698,00	0	
S.G.S MALÉ S.R.L. - SOCIETA' GESTIONE SERVIZI E STRUTTURE MALE' S.R.L.	-	non pervenuto		6.682,30	non pervenuto		
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell' ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
CONSORZIO S.T.N. VAL DI SOLE	300.621,12	non pervenuto		133.056,91	non pervenuto		
CONSORZIO S.T.N. In liquidazione	122.794,34	non pervenuto		-	non pervenuto		

Note:

In relazione all'esito della verifica di cui sopra, l'Organo di revisione osserva quanto segue:

Anche se l'Ente ha formulato richieste di conferma, come da documentazione acquisita agli atti, il Revisore nel prendere atto dell'esito delle riconciliazioni di cui sopra, riscontrata la mancanza di diverse risposte che si sarebbero potute avere anche in virtù dei rapporti intercorrenti con gli organismi partecipati, invita l'organo preposto a provvedere un ulteriore sollecito onde integrare i dati di cui sopra in sede di compilazione del modello SIQUEL.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente NON ha esternalizzato servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società)

partecipati direttamente o indirettamente:

DESCRIZIONE	IMPORTO	TITOLO ENTRATA
Dividendi	65.280,00	entrata corrente
Canoni di locazione	8.734,66	entrata corrente
Sponsorizzazioni	96.098,68	entrata corrente
Canoni di concessione	120.486,86	entrata corrente
Rimborso oneri personale	66.228,10	entrata corrente
Sovracanoni idroelettrici	6.023,44	entrata corrente
Rifusione oneri avviamento progetto centrali idroelettriche Rabbies	394.934,76	entrata in conto capitale
Totale	757.786,50	

Servizio:	Servizi vari per il turismo, apertura ufficio informativo,
Organismo partecipato:	AZIENDA PER IL TURISMO DELLE VALLI DI SOLE PEIO E RABBI SPA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	20.245,00
Per concessione di crediti	0,00
Per trasferimenti in conto esercizio	0,00
Per trasferimento in conto capitale	0,00
Per copertura di disavanzi o perdite	0,00
Per acquisizione di capitale	0,00
Per aumento di capitale non per perdite	0,00
Altre spese	0,00
Totale	20.245,00

Servizio:	Gestione impianti sportivi e strutture comunali
Organismo partecipato:	S.G.S. MALE' S.R.L.
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	9.042,41
Per concessione di crediti	0,00
Per trasferimenti in conto esercizio	280.000,00
Per trasferimento in conto capitale	0,00
Per copertura di disavanzi o perdite	0,00
Per acquisizione di capitale	0,00
Per aumento di capitale non per perdite	0,00
Altre spese	0,00
Totale	289.042,41

Servizio:	manutenzione impianti produzione e distribuzione energia elettrica - costruzione centraline idroelettriche
Organismo partecipato:	CONSORZIO PER I SERVIZI TERRITORIALI DEL NOCE - STN VAL DI SOLE
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	456.362,07
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	36.097,36
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	492.459,43

Servizio:	Gestione archiviazione e digitalizzazione documenti
Organismo partecipato:	INFORMATICA TRENTINA SPA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	3.896,07
Per concessione di crediti	0,00
Per trasferimenti in conto esercizio	0,00
Per trasferimento in conto capitale	0,00
Per copertura di disavanzi o perdite	0,00
Per acquisizione di capitale	0,00
Per aumento di capitale non per perdite	0,00
Altre spese	0,00
Totale	3.896,07

Servizio:	Consulenza amministrativa, formazione personale, gestione sito web
Organismo partecipato:	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	5.304,00
Per concessione di crediti	0,00
Per trasferimenti in conto esercizio	0,00
Per trasferimento in conto capitale	0,00
Per copertura di disavanzi o perdite	0,00
Per acquisizione di capitale	0,00
Per aumento di capitale non per perdite	0,00
Altre spese	0,00
Totale	5.304,00

Servizio:	trasporto urbano turistico
Organismo partecipato:	TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	0,00
Per concessione di crediti	0,00
Per trasferimenti in conto esercizio	132.030,68
Per trasferimento in conto capitale	0,00
Per copertura di disavanzi o perdite	0,00
Per acquisizione di capitale	0,00
Per aumento di capitale non per perdite	0,00
Altre spese	0,00
Totale	132.030,68

In caso di costituzione o acquisizione di partecipazioni è stato rispettato quanto disposto dall'art.3, commi 30, 31 e 32 della Legge 244/07, (trasferimento di risorse umane e finanziarie) NON SUSSISTE LA FATTISPECIE.

L'Ente ha proceduto nell'esercizio 2017 ad ampliamento dell'oggetto dei seguenti contratti di servizio: NESSUNO.

Nel caso di costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

Nel 2017 non sono state costituite nuove società o acquisite nuove partecipazioni.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Le società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e per cui l'Ente ha ricostituito il capitale sociale sono le seguenti:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31.12.2017*	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita
		NESSUNA				

Le società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e per cui l'assemblea ha deliberato lo scioglimento anticipato delle stesse o, nel caso di società per azioni, la trasformazione sono le seguenti:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Delibera assembleare	Esercizi precedenti chiusi in perdita
	NESSUNA		

Le società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e per cui non è stato rispettato quanto previsto dai predetti articoli sono le seguenti:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31.12.2017*	Esercizi precedenti chiusi in perdita	Criticità e motivazione della mancata attivazione della procedura prevista dal codice civile
		NESSUNA		

È stato verificato il rispetto:

- dell’art. 14 comma 5 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell’art. 11, comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell’art.11, comma 6 del D.Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell’art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell’organo amministrativo di società partecipate);
- dell’art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell’art. 11, comma 8 del D.Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell’art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell’art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell’art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell’art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)

Dalla verifica del rispetto delle suddette disposizioni è emerso quanto segue:

- in relazione all’art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale), dalla documentazione in possesso dell’Ente non risulterebbe autorizzata l’assunzione della dipendente assunta nell’esercizio 2017, secondo quanto previsto dal protocollo di intesa sottoscritto in data 1^a luglio 2013 per il contenimento delle spese relative alla controllata S.G.S. S.r.l. Tale situazione necessita di un approfondimento circa le modalità di assunzione da parte dell’Organo preposto al controllo del Comune di Malè.

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell’art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 26 ottobre 2017.
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 26 ottobre 2017.
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 26 ottobre 2017.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente, in base alla disposizione transitoria comma 11 art. 26 D.Lgs. 175/2016, correttamente non ha ancora provveduto all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, in quanto tale adempimento deve essere effettuato a partire dal 2018, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017.

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
		NESSUNA			

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione prende atto dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti pari - 2,18 giorni. Nel prendere atto degli importi pagati dopo la scadenza invita l'Ente ad individuare i motivi che hanno comportato il pagamento in ritardo di transazioni commerciali per Euro 343.704,06 che rappresentano circa il 18% del totale dei pagamenti complessivi dell'anno 2017 con una concentrazione maggiore tra i cinque ed i venti giorni di ritardo e se del caso proseguire in un più puntuale e continuo monitoraggio nel corso dell'anno, in modo da migliorare per il futuro i giorni di ritardo sempre compatibilmente con cause non dipendenti dalla volontà dell'Ente.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

A tale proposito l'organo di revisione, verificato il parziale adempimento della suddetta procedura, invita l'ufficio competente ad attivare le procedure necessarie al completo adempimento della medesima.

**PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI
DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere Cassa Rurale Val di Sole;

Economo Benvenuti Sonia;

Riscuotitori speciali	---
Altri agenti contabili	Bertoletti Cristina, Moreschini Francesca, Andreis Elisabetta, Manini Mattia, Michelotti Pietro;
Concessionari	Agenzia delle Entrate Riscossione, Trentino Riscossioni Spa;
Consegnatari azioni	Trentino Trasporti Spa, Adriana Paternoster;
Consegnatari beni	Manini Mattia.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

Non ha riscontrato irregolarità contabili e finanziarie ed inadempienze.

L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Il Revisore conferma :

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi secondo le informazioni fornite dall'Ente rinviando ai suggerimenti che verranno forniti di seguito in sede di conclusioni;
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- le analisi e la valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;

Il Revisore ha verificato e riscontrato i seguenti elementi:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- L'economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- L'economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- La gestione delle risorse umane e relativo costo;
- La gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- L'attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli

utilizzatori del sistema di bilancio;

- La qualità delle procedure e delle informazioni quali ad esempio trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.;
- L'adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- Il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- Il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- La mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del di finanza pubblica.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 e si propone all'Organo consiliare di valutare eventualmente un maggior accantonamento del Fondo spese rischi da contenzioso, alla luce degli sviluppi della controversia nelle more dell'approvazione del consuntivo, si invita lo stesso Organo a tendere ad un miglioramento degli indici di smaltimento dei residui attivi (con particolare riferimento ai residui relativi ai contributi provinciali per costruzione nuova caserma Vigili del Fuoco e ristrutturazione p.ed. 78 C.C. Bolentina per attività multi servizio. Da ultimo il Revisore suggerisce di completare il prospetto dei rapporti creditori/debitori con gli organismi partecipati e gli enti strumentali entro la data di invio del questionario al SIQUEL.

L'ORGANO DI REVISIONE



